

Giornate della laicità

19 – 20 – 21 aprile 2013

IV edizione

www.giornatedellalaicita.com

“Diritti al futuro”

Un’Italia laica sarebbe certamente migliore

Programma

Venerdì 19 aprile

1) ore 17.30 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Il diritto di avere diritti

Incontro con Stefano Rodotà

Poteri privati forti e prepotenti sfuggono agli storici controlli degli Stati e ridisegnano il mondo e le vite. Ma sempre più donne e uomini li combattono, denunciano le disuguaglianze, si organizzano su internet, sfidano regimi politici autoritari. La loro azione è una planetaria, quotidiana dichiarazione di diritti, che si oppone alla pretesa di far regolare tutto solo dal mercato, mette al centro la dignità delle persone, fa emergere i beni comuni e guarda a un futuro dove la tecnologia sta costruendo una diversa immagine di uomo. È nata una nuova idea di cittadinanza, di un patrimonio di diritti che accompagna le persone in ogni luogo del mondo.

Stefano Rodotà

Giurista. Professore Emerito di Diritto civile della Facoltà di Giurisprudenza, Università “La Sapienza”, Roma. Ha insegnato in molte università europee, negli Stati Uniti, in America latina, Canada, Australia. Fa parte del comitato dei garanti di Biennale Democrazia e del Centro NEXA su Internet & Società del Politecnico di Torino. Tra le sue pubblicazioni “Perché laico” (2009), “Che cos’è il corpo” (2010), “Elogio del moralismo” (2011) e “Il diritto di avere diritti” (2012).

2) ore 19 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Procreazione: penso quindi scelgo

Dialogo tra Carlo Flamigni e Maurizio Mori

In apertura proiezione corto “El relevo” – Spagna, 8’

La libertà di scelta in campo medico è un settore in cui pesantemente si sente l’ingerenza della chiesa cattolica, che non si limita a esigere dai propri credenti comportamenti aderenti alla propria dottrina, ma pretende di imporli anche a chi preferirebbe, entro i limiti della legge, scegliere in base alle proprie convinzioni. La procreazione, l’utilizzo e la diffusione di contraccettivi, l’educazione sessuale fino alla fecondazione assistita sono diventati campi aperti di battaglia tra scienza medica e religione.

Carlo Flamigni

Tra i maggiori esperti di fisiopatologia della produzione umana e padre della fecondazione assistita. Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica e presidente onorario dell’AIED, ha pubblicato oltre 1000 memorie scientifiche originali, numerose monografie e alcuni libri di divulgazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni “RU486” (2010), “La pillola del giorno dopo” (2010), “Contraccezione” (2011), “La Procreazione Assistita - Fertilità e sterilità tra medicina e considerazioni bioetiche” (2011, Seconda edizione aggiornata).

Maurizio Mori

Professore ordinario di Bioetica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Torino. Ha fondato nel 1993 Bioetica. Rivista interdisciplinare di cui è tuttora direttore. Assieme a Eugenio Lecaldano e Demetrio Neri è direttore di una collana di “Bioetica ed Etica Applicata” per le edizioni Le Lettere di Firenze.

Tra le sue ultime pubblicazioni "Aborto e morale. Per capire un nuovo diritto", Einaudi, 2008; "Il caso Eluana Englaro. La "Porta Pia" del vitalismo ippocratico", Pendragon, Bologna, 2008; "Manuale di bioetica, verso una civiltà biomedica secolarizzata", Ed. Le Lettere.

3) ore 21.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna Libero stato?

Dialogo tra Giulio Ercolessi ed Enzo Marzo

In apertura proiezione corto "Sakrament" – Polonia, 4'

Anche quest'anno verrà presentato l'ottavo "Rapporto annuale sulla Secolarizzazione in Italia" realizzato dalla Fondazione Critica Liberale e Cgil Nazionale, settore Nuovi Diritti. Un quadro di privilegi, immunità, ingerenze, disparità economiche e giuridiche che fanno della chiesa cattolica italiana un soggetto tutt'altro che alla pari, rispetto alle altre confessioni, almeno nel Belpaese. Dati e risultati alla mano.

Giulio Ercolessi

È membro del board del Forum Liberale Europeo (ELF), l'organizzazione che riunisce i centri studi facenti capo al partito liberale europeo (ALDE), per conto della quale ha collaborato tra l'altro a "Separation of Church and State in Europe", di cui è in uscita la seconda edizione; è fra i promotori del sito italialaica.it. Nel 2009 ha pubblicato "L'Europa verso il suicidio? Senza Unione federale il destino degli europei è segnato".

Enzo Marzo

È stato per trentacinque anni giornalista del "Corriere della Sera" dove ha diretto i settori politica e cultura. È stato docente di Profili deontologici della professione giornalistica presso la scuola di giornalismo Luiss. È anche fondatore e ora Portavoce della "Società Pannunzio per la libertà d'informazione". È presidente della Fondazione Critica Liberale, nonché, dal 1969, direttore dell'omonima rivista. È stato tra i promotori di «Opposizione civile», nonché autore del «Manifesto laico» e membro del comitato di presidenza della "Società laica e plurale". Da giovane fu membro della presidenza della Liac (Lega italiana abolizione concordato).

Sabato 20 aprile

4) ore 21.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna Libera scienza (a volte ritornano)

Dialogo tra Carlo Alberto Redi e Orlando Franceschelli

Ancora una volta scienza e filosofia dialogano (dibattono? Si scontrano?) perché ai laici sulle questioni piace ragionare sotto molteplici punti di vista.

Perché è importante ragionare sui termini? Dove scienza e filosofia trovano un terreno comune e opposto alle ingerenze autoritarie della chiesa sui temi che più hanno a che fare con le scelte individuali? Si può parlare di limiti? Quali sono gli orizzonti etici della ricerca? Quale continuità esiste tra libertà e progresso medico (e quindi cure e nuove possibilità di vita)?

Carlo Alberto Redi

Dal 1993 è professore di zoologia all'Università di Pavia e direttore del Laboratorio di Biologia dello Sviluppo: è membro dell'Accademia dei Lincei. Studioso della genomica funzionale, coordina diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati, tra gli altri, da NATO, Unione Europea. Tra i suoi saggi, "Il biologo furioso. Provocazioni d'autore tra scienza e politica" (2011).

Orlando Franceschelli

Filosofo, è autore di "Dio e Darwin. Natura e uomo tra evoluzione e creazione" (2005); "La natura dopo Darwin. Evoluzione e umana saggezza" (2007) e di "Karl Löwith. Le sfide della modernità tra Dio e nulla" (2008), tutti pubblicati da Donzelli. Nel 2009 è uscito il suo ultimo lavoro, "Darwin e l'anima".

5) ore 12 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Sesto potere

Dialogo tra Pierfranco Pellizzetti e Mauro Barberis

Fin dall'antichità la chiesa romana è stata un potere più politico ed economico che strettamente religioso. In occidente, il potere temporale della chiesa ha rappresentato uno dei modelli dello stato moderno; in Italia, invece, è sempre stato un ostacolo al progresso civile.

Pierfranco Pellizzetti

Sociologo e saggista, ha insegnato Sociologia dei fenomeni politici presso la facoltà di Scienza della formazione nell'Università di Genova. Opinionista per il Fatto Quotidiano e collaboratore di MicroMega, ha pubblicato tra gli altri: "Fenomenologia di Antonio Di Pietro" (2009); "Liberista sarà lei! L'inganno del liberismo di sinistra" con Emilio Carnevali (2010); "Fenomenologia di Silvio Berlusconi" (2010); "Le parole del tempo" (2010), "Libertà come critica e conflitto. Un'altra idea di liberalismo" (2012), "C'eravamo tanto illusi. Fenomenologia di Mario Monti" (2012), "La Libertà come critica e conflitto" (2012) e "Conflitto - l'indignazione può davvero cambiare il mondo?" (2013).

Mauro Barberis

Docente di Diritto presso l'Università di Trieste, è autore di una ventina di libri fra cui "Libertà" (1999), "Etica per giuristi" (2006), "Europa del diritto" (2008), "Stato costituzionale" (2012). Condirettore di riviste prestigiose come "Materiali per una storia della cultura giuridica" e "Ragion pratica", collabora con "l'Unità", "Il Secolo XIX", "Critica liberale", "Il Mulino" e tiene blog sui siti di "Il fatto quotidiano" e "Micromega".

6) ore 15.30 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Coppie e famiglie. Non è questione di natura

Incontro con Chiara Saraceno

Cambiata l'economia, la politica, i costumi, la famiglia non poteva rimanere immune agli sconvolgimenti che hanno interessato la società del XX secolo. Possiamo continuare a sostenere che la famiglia è una questione di natura? O la legislazione deve essere capace di interpretare positivamente il cambiamento, riconoscendo le diverse modalità in cui oggi si costruiscono famiglie: convivenze senza matrimonio, famiglie ricostituite, coppie e genitori omosessuali, riproduzione assistita tramite donatore/donatrice?

Chiara Saraceno

Sociologa, è professore di ricerca presso il Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino. Si occupa di temi che riguardano la questione femminile, la famiglia, i rapporti tra le generazioni e le disuguaglianze di genere, la povertà e sistemi di welfare. È stata presidente della Commissione di indagine sull'esclusione sociale dal 1999 al 2001. Collabora con numerosi siti giornalistici e La Repubblica. Dal 2011 è Socio Onorario dell'Ais - Associazione Italiana di Sociologia. Tra le ultime pubblicazioni: "Cittadini a metà - come hanno rubato i diritti degli italiani", Rizzoli 2012; "Coppie e famiglie. Non è questione di natura", Feltrinelli 2012.

7) ore 17.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Poveri noi! Chiesa e ricchezza ai tempi della crisi

Dialogo tra Curzio Maltese e Pierfranco Pellizzetti

Il ceto medio italiano, in particolare, sta subendo, per far fronte alla crisi internazionale, una pesantissima pressione fiscale, che a fronte di una riduzione delle condizioni economiche generali ha comportato un significativo abbassamento dello stile di vita di moltissimi italiani. Se gli italiani fanno sacrifici, la chiesa ne fa? Non sarebbe il caso di ridiscutere pubblicamente le risorse pubbliche che finiscono nelle casse vaticane? Devolvere l'otto per mille alla ricerca, alla scuola, alle associazioni? Intervenire sul percorso privilegiato dei docenti di religione cattolica nella scuola pubblica, i finanziamenti pubblici alle scuole private? E se le tasse le pagassero anche le strutture religiose? Perché tale risparmio non è nemmeno preso in considerazione?

Curzio Maltese

Editorialista per il quotidiano *La Repubblica* e il settimanale *Venerdì* dove si occupa anche di critica televisiva. Come scrittore ha pubblicato i libri quali "Come ti sei ridotto. Modesta proposta di sopravvivenza al declino della nazione"; "I padroni delle città"; "La bolla. La pericolosa fine del sogno berlusconiano". Sui costi della Chiesa cattolica a carico dei cittadini e dello Stato italiano ha realizzato importanti inchieste poi raccolte nel libro "La questua. Quanto costa la Chiesa agli italiani" (2008).

Pierfranco Pellizzetti

Sociologo e saggista, ha insegnato *Sociologia dei fenomeni politici* presso la facoltà di *Scienza della formazione* nell'Università di Genova. Opinionista per il *Fatto Quotidiano* e collaboratore di *MicroMega*, ha pubblicato tra gli altri: "Fenomenologia di Antonio Di Pietro" (2009); "Liberista sarà lei! L'inganno del liberismo di sinistra" con Emilio Carnevali (2010); "Fenomenologia di Silvio Berlusconi" (2010); "Le parole del tempo" (2010), "Libertà come critica e conflitto. Un'altra idea di liberalismo" (2012), "C'eravamo tanto illusi. Fenomenologia di Mario Monti" (2012), "La Libertà come critica e conflitto" (2012) e "Conflitto - l'indignazione può davvero cambiare il mondo?" (2013).

8) ore 18.30 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna **Dall'ora di religione all'ora di morale laica**

Dialogo tra Jean-Michel Ducomte e Eugenio Lecaldano

In apertura proiezione corto "La Cruz" – Spagna, 10'

"Ci sono valori più importanti degli altri: la conoscenza, la dedizione, la solidarietà, anziché il valore del denaro, della competitività, dell'egoismo" e se questi valori non li diffonde il governo, soggetti diversi penseranno a diffonderne altri e non disinteressatamente, come "i mercanti e gli integralisti di ogni genere". Così il ministro francese Vincent Peillon presenta l'introduzione dell'ora di Morale laica nelle scuole d'oltralpe. La scuola deve prendersi le sue responsabilità sulle questioni fondamentali alimentando l'arte di interrogarsi, di ragionare, di dubitare, di considerare che "un ragionamento non è un'opinione".

E in Italia?

Jean-Michel Ducomte

Avvocato francese e professore presso l'Università di Scienze politiche di Tolosa, dal 2003 è presidente della *Ligue de l'enseignement*, l'organizzazione transalpina per l'educazione popolare e laica. Dal 2008 è anche alla guida del *Cidem* (civismo e democrazia). Convinto assertore della laicità, ha scritto su questo tema numerosi libri tra cui: "Regards sur la laïcité" (2001) e "Laïcité-Laïcité(s)" (2012).

Eugenio Lecaldano

Docente di *Storia della filosofia morale* presso "La Sapienza" dal 1986, è membro dei comitati scientifici delle riviste "Ethical Theory and Moral Practice", "Iride", "Ragion Pratica", e dei comitati direttivi di "Bioetica", "Filosofia e questioni pubbliche", "Rivista di Filosofia". È membro del Comitato Nazionale di Bioetica e dirige la collana "Etica Pratica" per l'editore Laterza. Tra le sue opere "Dizionario di bioetica" (2002) e "Un'etica senza Dio" (2006).

9) ore 18.30 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula 2

A qualcuno piace uguale: natura, cultura e pregiudizi

Dibattito tra Simona Argentieri, Nicoletta Gosio e Stefano Allovio

Sessualità e relazione: tra il fare e l'amare, quale persona? L'identità sessuale è una identità di genere? O esistono modelli e immaginari a cui ci affidiamo, nella ricerca personale e nella interpretazione dell'altro? Storie e percorsi comuni e originali di scelte e amori.

Simona Argentieri

Membro Ordinario e Didatta dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi e dell'International Psycho-Analytical Association. Nell'ottobre 2008 le è stata conferita la Medaglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per

meriti scientifici e culturali. Ha pubblicato estesamente, in Italia e all'estero, sia in ambito psicoanalitico, sia in ambito culturale. Tra le sue più recenti pubblicazioni, oltre ad aver curato l'edizione italiana di "Freud e l'Arte": "L'ambiguità" (2008); "A qualcuno piace uguale" (2010); "Dietro lo schermo. Una psicoanalista al cinema" (2012).

Nicoletta Gosio

Medico psichiatra e psicoterapeuta, vive e lavora a Bologna. Si occupa in prevalenza di disturbi affettivi, delle problematiche legate ai cicli vitali della donna e delle relazioni fra psicopatologia e trasformazioni socio-culturali. Oltre a numerosi articoli su riviste specialistiche, ha pubblicato i saggi: "Nulla di personale" (2012) e, con Mario Rossi Monti, "Depressione: il paradigma errante" (2013).

Stefano Allovio

Antropologo, ha svolto ricerche sul campo in Burundi, nella Repubblica Democratica del Congo e nelle Alpi Occidentali. Attualmente è professore associato di Antropologia culturale presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università di Milano. È autore di numerosi saggi, fra quelli più recenti si segnala "Pigmei, europei e altri selvaggi" (2010).

10) ore 21.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Primavera araba e laicità

Incontro con Silvia Finzi

Le ingerenze religiose sulla vita democratica di una nazione non sono una questione solo italiana, e quanto più se ne analizzano gli elementi, tanto più si trova identità nella diversità. La primavera araba, così lontana e così vicina, cosa può dirci di noi? Fino a dove può spingersi il fondamentalismo?

Silvia Finzi

Docente alla Facoltà di Lettere Arti ed Umanità della Manouba (Tunisi). Specialista della storia delle migrazioni. Partecipa al Laboratorio di ricerca sulla Memoria plurale della Tunisia. Presidente del Comitato di Tunisi della Dante Alighieri e del Circolo PD Tunisi Maurizio Valenzi. Direttore della testata "Il Corriere di Tunisi".

Domenica 21 aprile

11) ore 10.30 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Chi ha zittito il cane da guardia? Mass media e laicità

Dialogo tra Enzo Marzo e Gerardo Bombonato

In Italia la mancanza di laicità nei mass media esiste e rappresenta un pericolo per la democrazia. Definizione, sintomi e cure per combattere l'indifferenza e il disinteresse.

Enzo Marzo

È stato per trentacinque anni giornalista del "Corriere della Sera" dove ha diretto i settori politica e cultura. È stato docente di Profili deontologici della professione giornalistica presso la scuola di giornalismo Luiss. È anche fondatore e ora Portavoce della "Società Pannunzio per la libertà d'informazione". È presidente della Fondazione Critica Liberale, nonché, dal 1969, direttore dell'omonima rivista. È stato tra i promotori di «Opposizione civile», nonché autore del «Manifesto laico» e membro del comitato di presidenza della "Società laica e plurale". Da giovane fu membro della presidenza della Liac (Lega italiana abolizione concordato).

Gerardo Bombonato

Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna

12) ore 12.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna

Fine vita, mai?

Dibattito tra Giovanni Boniolo, Mario Riccio e Patrizia Borsellino

In apertura proiezione corto “Libra” – Spagna, 5’

Cosa intendiamo per vita,? Scienza e filosofia si interrogano sulla domanda chiave dell’esistenza per rispondere alla necessità di autodeterminazione e validare così la necessità di ribadire la propria dignità e il proprio valore, attraverso le dichiarazioni anticipate di cura, non rinunce, ma affermazioni di vita in quanto tale.

Giovanni Boniolo

Docente all’Università di Milano e coordinatore del dottorato in “Foundations of the Life Sciences and their Ethical Consequences” presso la Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM) di Milano. Si occupa di biomedical humanities e di epistemologia e ha pubblicato più di centotrenta saggi in riviste nazionali e internazionali e parecchi volumi. L’ultima sua pubblicazione è “Il Pulpito e la piazza. Democrazia, deliberazione e biomedicina” (2011).

Mario Riccio

Medico anestesista rianimatore presso l’Ospedale di Cremona, interruppe la ventilazione meccanica di Piergiorgio Welby, affetto da distrofia muscolare, aiutandolo a morire. Componente del Consiglio Direttivo della Consulta di Bioetica di Milano e del Consiglio Generale dell’Associazione “Luca Coscioni” di Roma, ha partecipato alla stesura delle Linee Guida per il trattamento del Fine Vita in Terapia Intensiva redatte dalla SIAARTI (Società Italiana Analgesia Anestesia Rianimazione Terapia Intensiva). Ha scritto, con la giornalista scientifica Gianna Milano, “Storia di una morte opportuna” (Sironi Editore, 2008), uno strumento per capire la vera vicenda Welby in tutte le sue componenti: umana, giuridica, etica, deontologica e mediatica.

Patrizia Borsellino

Professore ordinario di Filosofia del Diritto nell’Università di Milano Bicocca e componente dell’Assemblea del Centro Nazionale di difesa e prevenzione sociale. Presidente del Comitato per l’etica di fine vita (CEF), collabora con il Centro studi per l’etica pubblica e la bioetica «Politeia» ed è componente del Comitato scientifico dell’Associazione Avvocatura per i diritti LGBT Rete Lenford. Nel 2009 ha pubblicato “Bioetica tra “morali” e diritto”.

13) ore 12.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula 2

Un altro genere di laicità

Dibattito tra Marilisa D’Amico, Caterina Botti e Marina Mengarelli

In apertura proiezione corto “Urka Burka” – Italia, 10’

Politica, religione e genere: le nuove forme del potere espresse sul corpo delle donne. In un paese in cui antichi preconcetti e tradizionali tabù continuano ad alimentare misoginia e paure come fare a difendere le sorti del proprio sesso, nonché della nazione intera?

Marilisa D’Amico

Professore ordinario di diritto costituzionale alla facoltà di giurisprudenza dell’Università degli studi di Milano. Impegnata a livello civile e politico (membro del Consiglio comunale e presidente Commissione affari istituzionali del Comune di Milano), è avvocato cassazionista e si interessa, in particolare, dei temi dell’uguaglianza, delle discriminazioni e della difesa dei diritti civili, in particolare delle donne. Tra gli ultimi libri pubblicati: “Diritto costituzionale”, “Il difficile cammino della democrazia paritaria”, “La laicità è donna”.

Caterina Botti

Ricercatrice universitaria e femminista, insegna bioetica presso la facoltà di Lettere e filosofia dell’Università di Roma “La Sapienza” e siede nel collegio dei docenti del Master in Etica pratica e bioetica attivo presso la stessa università. Interessata sia ai temi della bioetica che della filosofia morale contemporanea, come anche al pensiero femminista, ha coniugato queste istanze nelle sue ricerche e nelle sue attività. È autrice di numerosi articoli e dei volumi “Etica e bioetica delle donne” (Zadig, 2000), Madri cattive (Saggiatore, 2007), Prospettive femministe (Espresso, 2012). Ha curato, con Fabrizio Rufo, “Bioetica discipline a

confronto" (Ediesse, 2002) e ha contribuito alla stesura del "Dizionario di bioetica", curato da E. Lecaldano (Laterza, 2002).

Marina Mengarelli

Sociologa, si occupa di impatto sociale dell'innovazione, in particolare nel campo della procreazione, di bioetica e di divulgazione scientifica. Docente universitario, è presidente dell'Osservatorio Sociale sull'infertilità (OSI), ha scritto numerosi articoli e testi, tra cui "A che serve la bioetica" (2011), in cui affronta i problemi di natura etica posti dalle nuove tecnologie scientifiche, come la fecondazione assistita, le cellule staminali, il diritto alla salute.

14) ore 15.30 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula 1
Autodeterminazione della donna e obiezione di coscienza e 194

Dialogo tra Marina Mengarelli e Piergiorgio Donatelli

Nel nostro Paese è fondamentale sviluppare una cittadinanza matura, indipendente, consapevole, responsabile, attiva. Ma anche curiosa, irriverente, propensa al cambiamento. Cittadinanza dotata di quelle "decisione e coraggio di servirsi del proprio intelletto senza essere guidata da altri" e soprattutto da caste autoreferenziali. Cittadinanza che "non pretende mai di possedere la verità più di quanto anche altri possano pretendere di possederla" e tanto meno di imporla ad altri.

Marina Mengarelli

Sociologa, si occupa di impatto sociale dell'innovazione, in particolare nel campo della procreazione, di bioetica e di divulgazione scientifica. Docente universitario, è presidente dell'Osservatorio Sociale sull'infertilità (OSI), ha scritto numerosi articoli e testi, tra cui "A che serve la bioetica" (2011), in cui affronta i problemi di natura etica posti dalle nuove tecnologie scientifiche, come la fecondazione assistita, le cellule staminali, il diritto alla salute.

Piergiorgio Donatelli

Insegna Filosofia morale presso la Facoltà di Lettere e filosofia della Sapienza Università di Roma. È coordinatore del Dottorato di ricerca in Filosofia e storia della filosofia e direttore del Master in Etica pratica e bioetica. Dirige la rivista «Iride. Filosofia e discussione pubblica» (Il Mulino). Tra le sue recenti pubblicazioni: "Manuale di etica ambientale" (2012); "La vita umana in prima persona" (2012).

15) ore 17.00 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna
Laicità a confronto: Francia, Belgio, Italia

Dibattito tra Pierre Tournemire, Pierre Galand e Carlo Flamigni

In apertura proiezione corto "Hranice" – Repubblica Ceca, 5'

In Europa sono storicamente consolidati movimenti che all'interno degli stati nazionali e della UE tutelano e patrocinano i valori della laicità, della parità e dei diritti di fronte ad una società che da molte direzioni è sollecitata a prendere direzioni integraliste. Francia, Belgio e Italia si incontrano per condividere esperienze e per far pesare, insieme, il volere e il pensare di chi esercita l'arte del libero pensiero. Tra individualismo e condivisione, alla ricerca di una sintesi.

Pierre Tournemire

Vice segretario aggiunto della Ligue de l'enseignement e presidente del Comitato nazionale laicità francese.

Pierre Galand

Economista e senatore del parlamento belga, è presidente del "Centre d'Action Laïque" e della Fédération Humaniste Européenne. È stato segretario generale di Oxfam Belgio, ed è da sempre impegnato attivamente nella diffusione dei principi umanisti e nella difesa dei diritti dell'uomo. Membro di diverse associazioni, ne presiede diverse tra le quali l'Organizzazione mondiale contro la tortura OMCT-Europe e l'Associazione belga e il coordinamento europeo per la Palestina.

Carlo Flamigni

Tra i maggiori esperti di fisiopatologia della produzione umana e padre della fecondazione assistita. Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica e presidente onorario dell'AIED, ha pubblicato oltre 1000 memorie scientifiche originali, numerose monografie e alcuni libri di divulgazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni "RU486" (2010), "La pillola del giorno dopo" (2010), "Contraccezione" (2011), "La Procreazione Assistita - Fertilità e sterilità tra medicina e considerazioni bioetiche" (2011, Seconda edizione aggiornata).

16) ore 18.30, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Aula magna
Cittadinanza costituzionale

Dialogo tra Marilisa D'Amico e Gianni Vattimo

In apertura proiezione corto "Tolerantia", Bosnia-Herzegovina 7'

Nel nostro Paese è fondamentale sviluppare una cittadinanza matura, indipendente, consapevole, responsabile, attiva. Ma anche curiosa, irriverente, propensa al cambiamento.

Cittadinanza dotata di quelle "decisione e coraggio di servirsi del proprio intelletto senza essere guidata da altri" e soprattutto da caste autoreferenziali. Cittadinanza che "non pretende mai di possedere la verità più di quanto anche altri possano pretendere di possederla" e tanto meno di imporla ad altri.

Gianni Vattimo

Filosofo e deputato al Parlamento europeo. Professore emerito di Filosofia teoretica presso l'Università di Torino. Editorialista e collaboratore di diversi giornali italiani e stranieri (La Stampa, L'Europeo, L'Unità, L'Espresso, "Rolling Stone", Il Fattoquotidiano.it, El País, Clarín). Tra le sue più recenti pubblicazioni, l'autobiografia scritta a quattro mani con Piergiorgio Paterlini, "Non essere Dio" (2006), "Addio alla verità" (2009), "Introduzione all'estetica" (2010). Il suo ultimo lavoro, "Hermeneutic Communism" (2011) attua una rivisitazione positiva del marxismo alla luce del pensiero ermeneutico.